

AVERSA

Nicola Rosselli

Mistero ad Aversa: ragazza accoltellata, incidente in moto e il giallo del giovane sparito. Un sabato sera che si è trasformato in un vero e proprio enigma per le forze dell'ordine e per l'intera città. Intorno alle 20.30 di sabato, lungo viale Kennedy, una lite tra due giovani è improvvisamente degenerata in tragedia: la ragazza, poco più che ventenne, è stata raggiunta da una coltellata alla schiena. Una scena drammatica, consumatasi in una zona frequentata, che ha lasciato attoniti i presenti e aperto una serie di interrogativi al momento ancora senza risposta. A soccorrere la giovane sarebbe stato un motociclista che, senza esitazione, ha tentato di trasportarla d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale "Moscati" di Aversa. Ma il dramma, già complesso, ha avuto un ulteriore e imprevedibile sviluppo lungo il tragitto: la moto, con in sella la ragazza ferita e il centauro, si è scontrata con un'auto guidata da un militare americano. L'impatto ha aggravato la situazione e complicato ulteriormente la ricostruzione dei fatti. Una volta giunti al "Moscati", sia la ragazza che il giovane che la accompagnava presentavano non solo le conseguenze dell'incidente, ma anche ferite da taglio compatibili con l'aggressione iniziale. Entrambi, di età compresa tra i 20 e i 25 anni, sono stati immediatamente sottoposti alle cure dei medici del pronto soccorso normanno. Le condizioni dei due pazienti sono apparse fin da subito gravi, tanto da rendere necessario il trasferimento in strutture sanitarie più attrezzate: la ragazza è stata condotta a Pineta Grande di Castel Volturno, mentre il giovane è stato trasferito al Policlinico di Napoli. Ed è qui che la vicenda si tinge ulteriormente di giallo.

Nonostante le gravi ferite riportate, il ragazzo sarebbe riuscito ad allontanarsi dall'ospedale napoletano poco dopo il ricovero, rendendosi irreperibile. Una fuga che lascia spazio a molteplici ipotesi: timore di conseguenze giudiziarie, coinvolgimenti personali da chiarire, o semplicemente la paura di essere identificato come parte attiva di un episodio dai contorni ancora oscuri. Sul fronte investiga-

**LITE TRA DUE GIOVANI
POI CORSA AL MOSCATI
INTERROTTA
DA UN INCIDENTE
CON UN MILITARE
STATUNITENSE**

Accoltellata e soccorsa poi lo schianto, è giallo

► Tragedia sabato sera in viale Kennedy ► Ragazza trasferita al "Pineta Grande" acquisiti i filmati della videosorveglianza motociclista irreperibile dopo il ricovero

Rubano batterie dal ripetitore inseguimento e quattro arresti

TEANO

Avevano appena rubato all'interno del ponte ripetitore delle società Vodafone e Tim, a Teano Scalo, otto batterie di accumulo di energia elettrica per un valore di oltre 5.000 euro, quando sono stati intercettati da un carabiniere libero dal servizio e poi arrestati. In manette sono finiti quattro malviventi in trasferta, tutti provenienti dall'hinterland napoletano. A notarli è stato un appuntato dell'Arma libero dal servizio che stava transitando lungo via Pontone, nella frazione Scalo di Teano; i quattro avevano già forzato la recinzione e i lucchetti di protezione del ponte ripetitore e stavano caricando in auto le pesanti batterie di alimentazione appena rubate. Il militare, dopo essersi qualificato, ha intimato ai malviventi di fermarsi, ma i quattro lo hanno minacciato e sono saliti su una Fiat 500 bianca lasciata in sosta con il motore acceso sotto uno stretto viadotto dismesso della rete ferroviaria, per poi fuggire in direzione di Capua. Scattano un rocambolesco inseguimento e l'Sos alla centrale operativa della Compagnia di Capua. Con il supporto delle pattuglie del Nucleo Operativo e Radiomobile e delle stazioni di Calvi Risorta e Pignataro Maggiore l'auto dei fuggitivi è stata poi bloccata a un posto di blocco allestito sulla Statale Casilina a Pignataro Maggiore. I quattro, tra i 35 e 49 anni, tre dei quali già noti e con precedenti per furto, sono stati sottoposti agli arresti domiciliari per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Sequestrate l'auto usata e la refurtiva.



L'OSPEDALE Primo soccorso al "Moscati" per i due giovani feriti

Auto finisce contro un muro morta sorella dell'ex sindaco

CAMIGLIANO

Giulio Sferragatta

Forse un malore improvviso potrebbe essere stata la causa del drammatico incidente stradale in cui è rimasta vittima una pensionata di Camigliano, Angelina Pellegrino, 84 anni, deceduta sul colpo in conseguenza di uno sbandamento della propria auto. Il sinistro si è verificato nella tarda serata di sabato, quando - per cause ancora in corso di accertamento - l'utilitaria dell'ottantaquattrenne ha impattato violentemente contro il muro di recinzione di una villetta in via Cappella Bianca. Un urto violento, che non ha lasciato scampo alla vittima. Qualche automobilista si è subito fermato per prestare i primi soccorsi, ma le condizioni dell'anziana - in stato di incoscienza - sono apparse subito drammatiche. Dopo la segnalazione ai centralini del 112 e del 118, sono prontamente giunte sul posto le gazzelle dei carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Capua e un'ambulanza. Purtroppo, per la pensionata non c'è stato nulla da fare. È morta sul colpo. Il personale sanitario non ha potuto far altro che constatarne il de-



LA STRADA Scorcio di via Cappella Bianca a Camigliano

cesso. La salma, dopo l'autorizzazione della Procura del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è stata trasferita presso l'istituto di medicina legale dell'ospedale "Sant'Anna e San Seba-

**LA VITTIMA 84ENNE
DECEDUTA SUL COLPO
NELL'IMPATTO
DELL'UTILITARIA
TRANCIATE ALCUNE
CONDOTTE DEL GAS**

tivo, le indagini sono ora in pieno corso. La polizia municipale di Aversa, guidata dal colonnello Stefano Guarino, e i carabinieri della locale stazione hanno avviato una fitta attività di acquisizione dei filmati delle telecamere di videosorveglianza installate lungo viale Kennedy e nelle strade limitrofe. L'obiettivo è ricostruire con precisione la dinamica degli eventi: capire come sia nata la lite, individuare l'autore materiale dell'accoltellamento e chiarire le circostanze del successivo incidente stradale.

Secondo le prime ipotesi degli inquirenti, il movente potrebbe essere di natura sentimentale.

Un diverbio tra i due giovani che, in un crescendo di tensione, sarebbe sfociato nell'accoltellamento. Una pista che appare più plausibile rispetto ad altre ipotesi iniziali, come il collegamento a liti o risse legate alla movida del centro storico di Aversa, spesso teatro di episodi di violenza giovanile.

Questa volta, stando agli elementi raccolti finora, il dramma non sarebbe riconducibile alla vita notturna della città, che ogni fine settimana richiama centinaia di ragazzi dall'hinterland napoletano e casertano. Restano però numerosi nodi da sciogliere. Chi ha materialmente colpito la giovane? Perché anche il ragazzo soccorritore presentava ferite da taglio? In che modo si è verificato l'impatto con l'auto del militare americano? E soprattutto: perché il giovane ha deciso di allontanarsi dal Policlinico, nonostante le condizioni di salute precarie? Domande che rendono la vicenda un vero e proprio giallo. Intanto, le condizioni della ragazza trasferita a Pineta Grande vengono monitorate con attenzione dai sanitari, che non hanno ancora sciolto la prognosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no e Vitulazio. Le sue cause sono ancora al vaglio degli investigatori ma sembrerebbe che, proprio in quel punto, l'anziana abbia iniziato a sbandare, per poi finire contro il muro di una villetta. Uno schianto terribile, che poteva avere conseguenze ben peggiori. L'utilitaria della vittima, una Nissan Micra, ha infatti tranciato, durante l'impatto, alcune condotte del gas, rendendo necessario l'intervento della società di distribuzione. Fortunatamente, benché la strada sia particolarmente trafficata, non ci sono stati disagi alla circolazione. Qualche rallentamento si è verificato in prossimità del luogo dell'incidente, ma disagi particolari alla viabilità non ci sono stati.

Dolore e sgomento per la tragica morte della pensionata. L'ottantaquattrenne era persona molto conosciuta e stimata in città. Suo fratello, Renato, è stato due volte sindaco della città di Camigliano, nel '93 e nelle successive elezioni del '97. Il sindaco di Camigliano Antonio Veltré ha ieri espresso «la sua vicinanza al professor Renato Pellegrino già sindaco del luogo, per la scomparsa della sorella Angelina e ha voluto ricordare il profondo legame di affetto che lo univa alla defunta». Numerosi i messaggi di cordoglio espressi anche dai concittadini. La pensionata, nubile, era persona gentile e sempre cortese. Per i suoi funerali bisognerà attendere lo svolgimento dell'esame autoptico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 30 agosto

con

IL MATTINO

Campania e Roma città

in regalo
il supplemento
di 16 pagine

L'esordio dei campioni d'Italia
al Maradona

NAPOLI
CAGLIARI

Richiedilo in edicola